

Comune di Udine

Il progetto Sigea – Udine Sud

L'efficacia di strategie di sostenibilità passa attraverso l'affermazione di modelli di pianificazione territoriale e urbanistica fondati sul principio di governo integrato del territorio, in cui il benessere economico e sociale di una comunità coincide sempre di più con la qualità dell'ambiente; inoltre, le scelte di governo del territorio dovrebbero essere sempre più basate su un processo decisionale che spezzi le tradizionali barriere tra comuni confinanti, a favore di una visione sovracomunale della pianificazione urbana.

L'ambito di agglomerato industriale di Udine, Zona industriale udinese (Ziu) è stato oggetto di pianificazione attuativa con la redazione di un Piano territoriale infraregionale (Pti) adottato dal Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli centrale nel 2000 ai sensi della Lr 52/91 e della Lr 3/99, che conferisce competenze urbanistiche ai Consorzi industriali; la stessa area è interessata, a partire dal 2002, dal progetto Sigea – Udine Sud, finalizzato alla creazione di un sistema di gestione ambientale per la Ziu e le zone urbane ed artigianali circostanti.

La Ziu è un'area industriale non omogenea, dal punto di vista della tipologia produttiva, che conta un centinaio di piccole e medie imprese. Si estende per circa 480 ettari ed è caratterizzata da una contiguità tra aree industriali ed urbane che ha causato forti conflitti sociali.

L'area è contraddistinta da una serie rilevante di problematiche ambientali tra cui l'inquinamento acustico e dell'aria (provocato dalla presenza di un'acciaieria), l'inquinamento del suolo e delle acque (causato da siti industriali e dalle discariche dimesse).

E' un contesto territoriale che, dal punto di vista amministrativo, comprende tre Comuni, Udine, Pavia di Udine e Pozzuolo del Friuli; sin dal 2000, insieme al Consorzio industriale per lo sviluppo del Friuli centrale, questi Comuni stanno coordinando la propria azione per dare una risposta concreta, credibile e di lungo periodo alle preoccupazioni riguardo le minacce all'ambiente e alla salute dei cittadini rappresentate dalla presenza della Ziu.

Tale azione di coordinamento si attua attraverso il tentativo di far dialogare e integrare strumenti tradizionali di pianificazione territoriale con strategie di sviluppo sostenibile, in accordo con quanto espresso nel 6° Programma quadro di azione per l'ambiente dell'Unione europea, che pone attenzione alle azioni strategiche per integrare le tematiche ambientali nelle altre politiche e incoraggia una sempre più ampia collaborazione con il mercato per avere attività produttive che rispettino le esigenze ambientali, anche attraverso l'adozione del Programma comunitario di ecogestione e audit Emas.

Infine, dal 2000 al 2002, si è svolta un'importante fase di confronto tra il Consorzio, l'Amministrazione regionale e le Amministrazioni comunali, al fine di stabilire un livello di compatibilità urbanistica tra il Pti e gli strumenti urbanistici generali delle tre Amministrazioni comunali, con particolare attenzione alle tematiche ambientali.

Il Piano territoriale infraregionale

Il Pti, come strumento di pianificazione innovativo nel suo genere, persegue l'obiettivo di favorire l'utilizzo della zona industriale, garantendo allo stesso tempo la compatibilità con il contesto urbano e agricolo-ambientale e salvaguardando le risorse naturali esistenti nel territorio. Il Pti vuol essere una risposta alle istanze della popolazione che vive nell'area a cavallo tra i comuni entro i quali si sviluppa la Ziu: sono allo studio ipotesi di recupero della Roggia di Palma come valenza ambientale; la realizzazione di piste ciclabili, la riorganizzazione complessiva della viabilità, il recupero di edifici storici. Oltre alle tradizionali indagini, sono previste analisi sulla ricaduta dei microinquinanti, il rumore e i rifiuti, simulando anche gli effetti indotti da futuri insediamenti.



Il contesto territoriale. L'area di riferimento del progetto Sigea – Udine Sud comprende la Zona industriale udinese e le aree urbane ed artigianali circostanti, a cavallo di tre Comuni.

Tutte le iniziative sono fondate sul principio di porre sullo stesso piano lo sviluppo economico e produttivo della zona e la tutela ambientale, nella consapevolezza che industria e ambiente possono non solo convivere, ma ricevere benefici reciproci quando la pianificazione venga effettuata con un approccio integrato, che consideri tutte le principali componenti dell'ecosistema territoriale su cui si agisce.

Il raggiungimento di tale obiettivo, per quanto riguarda il Pti, coinvolge la disciplina urbanistica per ciò che riguarda la definizione delle modalità di organizzazione strutturale e infrastrutturale dell'area e le discipline riguardanti gli aspetti ambientali, che porteranno alla determinazione di soglie qualitative da rispettare, da parte degli insediamenti, per garantire l'equilibrio del sistema ambientale.

A questo proposito, un elemento particolarmente innovativo, risultato della fase di dibattito, è stato l'art 5 delle Norme di attuazione del suddetto Piano, che è un primo esperimento per definire all'interno dello strumento urbanistico criteri e condizioni di accettabilità per le nuove attività produttive che vorranno insediarsi nella Ziu, al fine di limitare i loro impatti sull'ambiente.

Nello specifico, il Regolamento (approvato con Deliberazione consortile 3/04) previsto dall'art 5, riprende la volontà del Consorzio di ispirarsi a "principi di sostenibilità ambientale dell'ambito industriale e delle aree

circostanti” (Nda 5.1) intesa come volontà di adesione a principi e criteri della norma internazionale UNI EN 14001 e del Regolamento comunitario 761/2001 Emas. Il criterio ispiratore del Regolamento è quello del miglioramento continuo, che prevede tempi progressivi, segnati da traguardi qualitativi, in termini di miglioramento delle prestazioni ambientali e quantitativi, in termini di inclusione di nuove attività.

Il progetto Sigea - Udine Sud

Nel 2002, la collaborazione tra le tre amministrazioni e il Consorzio è diventata una piattaforma di azione comune, denominata progetto Sigea – Udine Sud e co-finanziata dall’Unione europea attraverso lo strumento finanziario Life. La finalità di questo progetto è l’istituzione di un Sistema integrato di gestione ambientale per l’intera area che permetta di monitorare, valutare e gestire i possibili impatti negativi delle attività produttive. Tale sistema è basato sul coordinamento delle azioni dei diversi soggetti e su una strategia condivisa di lungo periodo, in accordo e integrazione con il processo di Agenda 21, anche per la volontà di instaurare nel territorio nuove relazioni tra soggetti istituzionali e privati, sociali ed economici, attraverso il coinvolgimento attivo di imprese e cittadini, con l’uso di strumenti di partecipazione quali il Tavolo di informazione ambientale o il forum, già operanti.



L'approccio strategico del progetto. La strategia è conoscenza con la rete di monitoraggio e il bilancio ambientale; pianificazione con il Piano di azione locale; partecipazione con il Forum; garanzia con la registrazione Emas del Consorzio.

Il progetto si struttura attorno a macro-azioni, che riguardano:

- la registrazione Emas del Consorzio e la promozione della registrazione e certificazione ambientale nei confronti delle aziende insediate;
- la progettazione e la realizzazione, in collaborazione con l’Agenzia regionale per la protezione dell’ambiente del Friuli Venezia Giulia (Arpa-Fvg), di una rete di monitoraggio permanente di aria, suolo, acque sotterranee e superficiali, in modo da consentire un costante controllo dei parametri significativi per la tutela dell’ambiente e della salute dei cittadini;
- l’elaborazione di un bilancio ambientale e l’adozione, da parte delle Amministrazioni comunali, di un Piano di azione locale (Pal) integrato, inteso come documento capace di fungere da strumento di riferimento per la gestione e la pianificazione sostenibile dell’area;
- la divulgazione dei dati ambientali e dei risultati del progetto e il coinvolgimento di tutti gli attori locali, pubblici e privati (amministrazioni locali, imprese e cittadini), interessati nell’ambito di un forum ambientale.

La strategia alla base del progetto Sigea – Udine Sud si basa principalmente su 4 elementi:

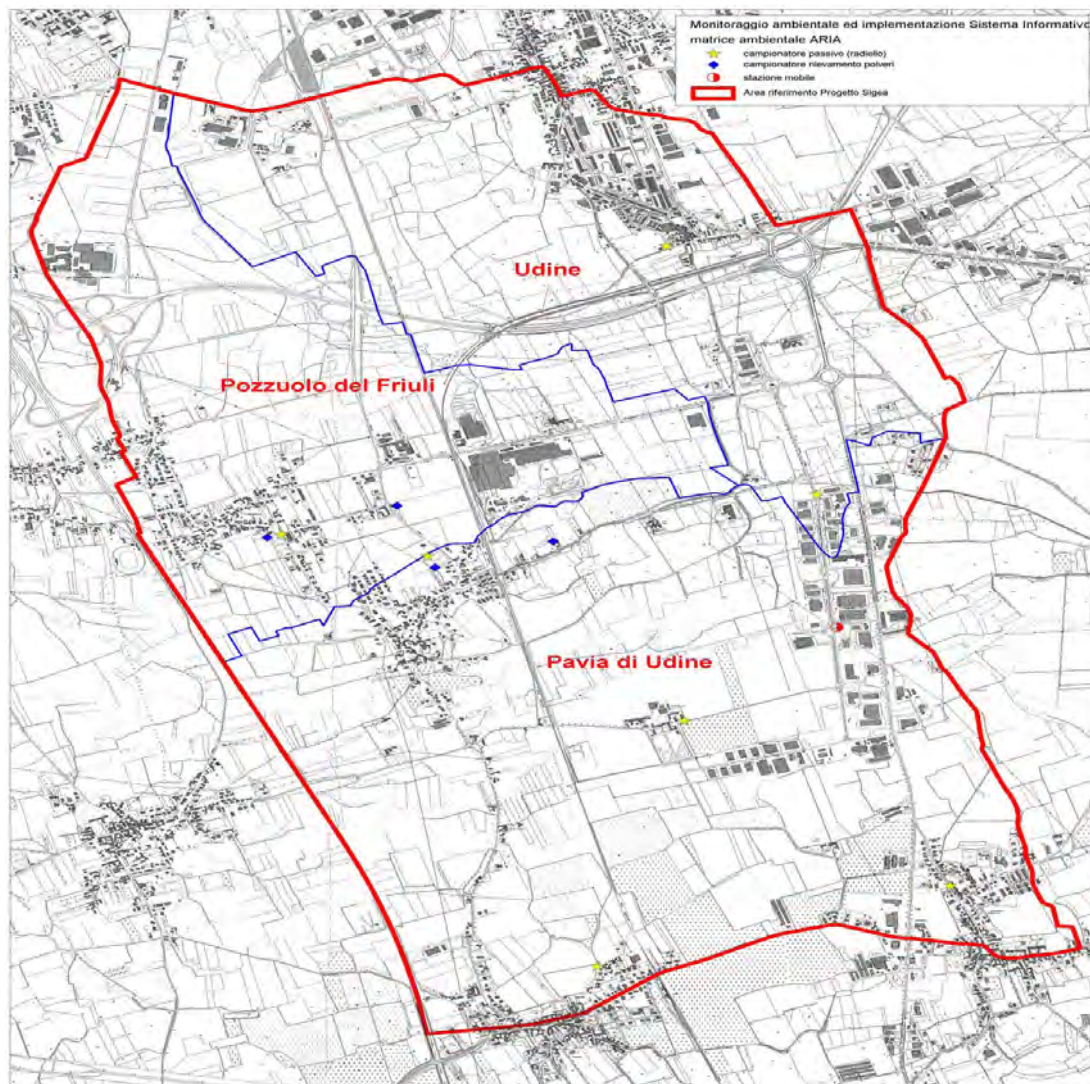
1. conoscenza e valutazione: la rete di monitoraggio ambientale, assieme ad un’indagine svolta sulla popolazione residente ed al bilancio ambientale dell’area, costituiscono gli strumenti di base per valutare lo stato dell’ambiente ed avviare un percorso di pianificazione condiviso ed orientato al miglioramento ambientale;
2. pianificazione: il percorso di pianificazione accennato avrà nel Piano di azione locale integrato il documento di riferimento per la scelta e l’attuazione coordinata di politiche da parte dei partners del progetto;
3. comunicazione e partecipazione: il forum ambientale e gli sportelli informativi costituiscono un canale effettivo di coinvolgimento dei rappresentanti degli interessi locali nel dibattito sulle scelte ambientali adottate o da adottare;
4. garanzia: la registrazione Emas del Consorzio Ziu e la campagna di sensibilizzazione sullacertificazione ambientale, rivolta alle imprese insediate, costituiscono una delle principali garanzie che il progetto Sigea porti a risultati significativi e duraturi nell’area Ziu.

Il progetto mira a sperimentare un approccio innovativo alla governance locale; i partners hanno scelto di agire in modo coordinato, secondo un piano d’azione condiviso, unitario e coerente, basato su un’analisi globale del territorio, nelle sue componenti ambientali, economiche e socio-sanitarie, e soprattutto in collaborazione con aziende e cittadini.

Un altro aspetto innovativo riguarda la registrazione Ema del Consorzio Ziu, che è il primo ente italiano di questo tipo ad avviare il percorso di registrazione ambientale secondo il Regolamento CE 761/01.

E' da sottolineare, infine, l'importanza e la peculiarità della rete di monitoraggio ambientale che, dal momento dell'attivazione, rimarrà in funzione in modo permanente. Si tratta di un sistema altamente strutturato che consente di ottenere una fotografia completa della performance ambientale dell'area, in quanto tiene costantemente sotto controllo la qualità dell'aria, dei suoli, delle acque superficiali e sotterranee, l'inquinamento elettromagnetico ed acustico con tecniche tradizionali e di bio-monitoraggio.

Il Sistema integrato di gestione ambientale sarà completato entro la fine del 2004; al momento, i principali risultati sono i seguenti:



Il sistema di monitoraggio ambientale permanente. La rete di monitoraggio descrive: siti di indagine, frequenza di campionamento, durata delle attività rispetto alle matrici ambientali acqua, atmosfera, suolo e sottosuolo e funzionerà permanentemente.

- la rete di monitoraggio è operativa: i dati raccolti sono catalogati in un Sistema informativo territoriali e pubblicati sul sito internet del progetto;
- il Consorzio ha messo in opera il Sistema di gestione ambientale ed il processo di registrazione sarà completato entro la fine del 2004;
- con un set di 43 indicatori, la struttura del bilancio ambientale è stata definita: entro poche settimane, sia il piano dei conti fisici sia quello dei conti monetari saranno completati;
- le attività riguardanti l'elaborazione del Piano di azione locale integrato sono state avviate, con l'elaborazione di un Documento di indirizzi strategici di politica ambientale, all'interno del quale viene definita la funzione del Pal come strumento di politica ambientale di tipo volontario e mediante il quale i promotori del progetto coinvolgono in modo attivo tutti gli attori interessati, in modo da individuare azioni per il raggiungimento di obiettivi di qualità dell'ambiente e del territorio, sulla base di aspettative e priorità condivise. Il Documento inoltre individua i cinque obiettivi strategici del Piano, e alcuni obiettivi specifici, che corrispondono ad altrettante tematiche ambientali dell'area di progetto;

- sono stati inoltre costituiti cinque gruppi di lavoro tematici (uno per ogni obiettivo strategico), che avranno la funzione di integrare gli obiettivi specifici del Pal, individuare le azioni rilevanti, definire gli attori coinvolti in tali azioni ed eventualmente i tempi e le risorse finanziarie disponibili;
- il forum ambientale, inaugurato nel marzo 2003, funziona operativamente attraverso un Tavolo di informazione ambientale, nell'ambito del quale le problematiche ambientali dell'area vengono discusse assieme agli attori locali;
- la cooperazione tra i partners del progetto si è andata rafforzando ed è risultata sinergica per l'attivazione di iniziative correlate: ad esempio, sulla base di quanto emerso dall'indagine sulla popolazione e dei risultati prodotti dalla rete di monitoraggio è stato possibile avviare un'indagine epidemiologica in collaborazione con l'Azienda sanitaria locale n 4, il Policlinico Universitario di Udine e l'Arpa – Fvg.

Il 16 aprile 2004, il progetto Sigea – Udine Sud ha ricevuto a Venezia l'Oscar dell'innovazione e della qualità nell'ambito della quarta edizione di "Dire & Fare nel Nord-Est". La rassegna, dedicata all'innovazione nella Pubblica Amministrazione, è organizzata dall'Anci friulana e veneta, con il patrocinio della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

Inoltre, in occasione della Quarta Conferenza europea delle città sostenibili tenutasi ad Aalborg, in Danimarca, dal 9 all'11 di giugno, il progetto è stato presentato come caso-studio nell'ambito della sessione dedicata ai Sistemi di gestione ambientale.

SOGGETTO CHE PRESENTA IL CASO IN MOSTRA

Comune di Udine

IL CASO

Il progetto Sigea – Udine Sud

CARATTERISTICHE DELL'AMBITO DI RIFERIMENTO

Aree urbanizzate / aree non urbanizzate / ambiente naturale

A QUALE TEMA DELLA 5 RUN SI RIFERISCE PREVALENTEMENTE

Piani e quadri territoriali e metropolitani, fondi strutturali europei

RIFERIMENTI

<http://www.sigea-udinesud.it>